



Prot.:573

Roma, 14 dicembre 2020

**COMUNICATO INCONTRO FILCTEM, FEMCA, UILTEC – SERVIZI ITALIA
11 dicembre 2020**

Il giorno 11 dicembre abbiamo incontrato la direzione di Servizi Italia per riprendere il confronto interrotto a seguito della comunicazione aziendale in tutti i siti italiani relativa all'erogazione dell'elemento perequativo e del buono spesa in sostituzione del premio di risultato per l'anno 2020.

L'azienda ha aperto il confronto con una presentazione dei principali dati economici che fotografano una situazione complessa che, per quanto da loro riportato, ha precluso la possibilità di poter discutere di rinnovo del premio di risultato. Secondo i dati pubblicati al 30 settembre 2020 i ricavi scendono a 176 milioni di euro (erano 196 milioni nello stesso periodo 2019) e il risultato netto vede per la prima volta un valore negativo con circa -300mila euro (erano +7,7 milioni di euro al 30 settembre 2019)

Allo stato attuale si presume che a fine anno ci sarà un risultato netto consolidato con segno negativo di circa -400 mila euro. La marginalità ha risentito di una forte riduzione pari a circa il 20% rispetto al 2019, in termini assoluti il flesso è di oltre 10 milioni di euro.

Pur riconoscendo le difficoltà economiche dell'azienda, abbiamo espresso la nostra ferma contrarietà sul metodo adottato, che ha determinato l'esclusione delle RSU e le OO.SS territoriali dal confronto, a nostro giudizio sempre doveroso e opportuno ma assolutamente indispensabile nei momenti di difficoltà. Abbiamo ribadito che un simile atteggiamento da parte dell'azienda aiuta solo ad alimentare ulteriormente le tensioni, soprattutto in un anno molto difficile per i lavoratori del settore. Pertanto, oltre a chiedere più momenti di confronto sia a livello territoriale che nazionale, abbiamo ricordato alla direzione di Servizi Italia che attendiamo una risposta rispetto alla nostra proposta di costituzione del coordinamento nazionale di Servizi Italia.

L'azienda, pur ribadendo che la situazione finanziaria era chiara e che le OO.SS sia nazionali che territoriali erano informate sulla decisione di non procedere al rinnovo degli integrativi, ha condiviso la nostra proposta di definire nel corso del mese di gennaio l'accordo di costituzione e regolamentazione del coordinamento nazionale allo scopo di poter discutere di politiche industriali e di iniziare il confronto su un premio di risultato 2021 con una cornice nazionale che verrà concordata tra le Parti.

Abbiamo chiesto, per agevolare la ripresa del confronto a livello territoriale, uno sforzo economico a compensazione di quelle differenze economiche maggiormente significative tra quanto percepito nel 2019 e



la somma tra elemento perequativo e buono spesa, anche prevedendo l'erogazione sui primi mesi del 2021, in modo da non gravare eccessivamente sul bilancio 2020. Su questa richiesta l'azienda ha espresso la sua contrarietà ribadendo che al momento è stato fatto il massimo sforzo possibile in base all'andamento della situazione economica.

Infine, abbiamo chiesto alla direzione di avviare da subito un percorso teso alla ripresa del confronto a livello territoriale per chiarire le reciproche posizioni e per dare comunque un segnale di valorizzazione delle relazioni sindacali sui territori.

FILCTEM CGIL - FEMCA CISL - UILTEC UIL